Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 | **Roma — Mercoledì 8 Gennaio** | **Numero 5**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. **32**; semestre L. **17**; trimestre L. **9**
» a domicilio e nel Regno: » » **36**; » » **19**; » » **10**
Per gli Stati dell'Unione postale: » » **80**; » » **41**; » » **22**
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE NON UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **548** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È approvato il contratto 10 ottobre 1900, stipulato fra lo Stato e Siro Farina, portante permuta di aree e fabbricati che i due contraenti possiedono nel Comune di Pavia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il Guardasigilli:* COCCO-ORTU.

Il Numero **CCCLXXIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037;

Ritenuto che con testamento del 28 maggio 1900 il fu Stefano Ussi, pittore, legava alla Galleria di arte moderna di Roma i suoi dipinti « *La Cacciata del Duca di Atene* » (seconda edizione), « *Impressioni del Marocco* » e « *Il Moro con le arance* » — alla Galleria di arte moderna di Firenze « *Le Gioie Materne* » — ed alla Galleria degli Ufizi i disegni e gli acquerelli;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Le Gallerie di arte moderna di Roma e di Firenze e la Galleria degli Ufizi sono autorizzate ad accettare i

quadri, i disegni e gli acquerelli legati rispettivamente a ciascuna dal pittore Stefano Ussi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Napoli, addì 18 ottobre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

N. Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

La Raccolta Ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

N. CCCLXXII (Dato a Roma, il 24 novembre 1901), col quale, su proposta di S. E. il Ministro dell'Interno, la Società di patronato pei liberati dal carcere di Alessandria viene eretta in Ente morale e se ne approva lo Statuto organico.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È instituita una Commissione con l'incarico:

1°. di ricercare e studiare le cause autoctone e determinanti le diverse infermità che contraggono gli operai dalla qualità del lavoro che compiono negli stabilimenti industriali;

2.° di proporre i provvedimenti più idonei a prevenire le suddette infermità.

Art. 2.

La Commissione è presieduta dal Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio, ed è composta dei signori:

Celli prof. Angelo, deputato al Parlamento,
Devoto prof. Luigi,
Giordano dott. Alfonso,
Mangiagalli prof. Luigi,
Rossoni prof. Eugenio,
Sanarelli dott. Giuseppe, deputato al Parlamento,
Magaldi dott. Vincenzo.

Art. 3.

Ai membri della Commissione è assegnata una medaglia di presenza di L. 20 per ogni adunanza alla quale intervengono.

Quelli che non risiedono in Roma hanno inoltre diritto al rimborso delle spese di viaggio in 1.a classe e ad una indennità di L. 15 al giorno per tutta la durata della sessione, computando i giorni impiegati nel viaggio.

Art. 4.

I fondi per le spese dipendenti dalla disposizione di cui all'articolo precedente saranno prelevati sul capitolo 81 del bilancio passivo per l'esercizio 1901-1902 del Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Dato a Roma, addì 19 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

Baccelli.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 12 dicembre 1901, sullo scioglimento del Consiglio comunale di Nicastro (Catanzaro).*

Sire!

Nel Comune di Nicastro, dopo le elezioni amministrative parziali del 1899, essendosi il sindaco allora scaduto rifiutato di accettare la conferma, perchè non soddisfatto della votazione ottenuta, si verificò la necessità di costituire un'Amministrazione all'infuori della maggioranza del Consiglio. Il nuovo sindaco, conscio di non avere un partito proprio sul quale potesse fare assegnamento, appena assunte le sue funzioni rivolse tutti i suoi sforzi a disgregare la vecchia maggioranza, ed a tal fine si pose a distruggere tutto ciò che questa aveva fatto anche di bene.

Vennero perciò sospese le pratiche per la costruzione di un edificio scolastico e per la sistemazione della fognatura, nonchè quelle che miravano a definire la lunga vertenza sorta per la conduttura dell'acqua potabile, mentre si deliberò la spesa per i nuovi palazzi del Municipio e della Sottoprefettura.

Coloro che non erano fidi amici del sindaco vennero esclusi dalle Commissioni locali; per favoritismo si accettò una transazione la quale arrecò al Comune un danno che si fa ascendere a circa lire 10,000, ed allo stesso fine si erogarono lire 1800 per l'adattamento di una sala da concerti.

Nessun ritegno si ebbe più nel commettere atti di partigianeria e di rappresaglia; così, per avversione personale, si mosse un'aspra lotta al direttore della Banca cooperativa assuntrice del servizio di tesoreria, e si sollevarono contestazioni e liti contro l'appaltatore daziario, giungendosi ad alterare l'esemplare originale del contratto d'appalto.

Intanto sono in corso, per reati di falso, due procedimenti penali a carico del sindaco, il quale perciò si trovava sospeso, quando ultimamente si è dimesso, insieme con la Giunta, perchè, contro di lui, candidato alla nomina di presidente della Congregazione di carità, è stato prescelto un altro, essendo quegli amministratori, dopo tale votazione, ormai sicuri di non poter più resistere alla pubblica opinione.

Di fronte ai gravi fatti suesposti, non essendo possibile di costituire una nuova Amministrazione che sappia imprimere un regolare indirizzo alle cose del Comune, perchè i due partiti sono rappresentati da quasi eguale numero di consiglieri, reputo mio dovere sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che scioglie il Consiglio comunale di Nicastro.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato con R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Nicastro, in provincia di Catanzaro, è sciolto.

Art. 2.

Il signor Gizzio dott. Michele è nominato Commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, a' termini di legge.

Il Nostro Ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 12 dicembre 1901.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Ricompense al valor militare

Determinazione Ministeriale approvata da S. M. il Re in udienza del 22 dicembre 1901.

Medaglia d'argento.

Garelli Arnaldo, capitano 7° battaglione indigeni.

Con grande avvedutezza, seppe scoprire le traccie di un temuto bandito e dei suoi, riparati fra tribù diffidenti e selvaggie. Diresse più volte le operazioni che condussero all'uccisione od alla cattura dei briganti, prendendo anche parte ad uno scontro con essi, e spiegò sempre grande resistenza e valore, sì da essere d'incitamento ai dipendenti. — Assaorta (Colonia Eritrea), 25 giugno-9 agosto 1901.

Franza Vincenzo Bartolomeo, vice brigadiere compagnia carabinieri Reali d'Africa, n. 747-2 matricola.

Scoperto il covo ove trovavasi il suddetto bandito coi suoi, benchè fatto segno, per circa due ore, al fuoco dei briganti, con grande calma e coraggio, circondata coi dipendenti la posizione, diresse il conflitto, per cui rimase ucciso il capobanda con tre briganti e due ne furono catturati. — Monte Cora (Colonia Eritrea), 9 agosto 1901.

Moraia Pietro, vicebrigadiere legione carabinieri Bologna, n. 333-23 id.

Affrontò da solo due individui sorpresi in flagrante reato di furto; sopraffatto dai medesimi, ferito ad una mano, ne uccise uno colla propria pistola, ed inseguì l'altro, finchè, essendo caduto, lo perdette di vista. — Bologna, 12 settembre 1901.

Loche Giuseppe, brigadiere id. id. Palermo, n. 571-15 id.

Nel perquisire una cascina, visto un suo dipendente cadere ucciso da un colpo di fucile tirato da un individuo nascosto in un palco, tolto il moschetto al caduto, si appostò con altro carabiniere sulla porta della cascina, iniziando conflitto a fuoco, e rimanendo poscia solo a guardia della cascina fino all'arrivo di rinforzi. — Chiusa Sclafani (Palermo), 18 settembre 1901.

Manganaro Giuseppe, carabiniere legione Palermo, n. 2205-59 id.

Nella predetta circostanza, sostenne coraggiosamente il conflitto a fuoco, e, benchè gravemente ferito, si offrì di andar a chiamare rinforzi, ritornando poscia alla cascina in aiuto del proprio superiore.

Saccà Gaetano, brigadiere legione carabinieri Palermo, n. 7442-20 matricola.

Nella predetta circostanza perdette miseramente la vita, ucciso da un individuo nascosto nella cascina.

Medaglia di bronzo.

Bernardi Marco, tenente 7° battaglione indigeni.

Coadiuvò con zelo ed intelligenza i superiori nelle operazioni che condussero alla distruzione di una temuta banda di briganti. Attaccato di notte, coi suoi ascari in bivacco, respinse coraggiosamente i briganti. — Dacanamo (Colonia Eritrea), 24-25 giugno 1901.

Borsarelli Emilio, id. compagnia carabinieri Reali d'Africa.

Coadiuvò con zelo ed intelligenza i superiori nelle operazioni che condussero alla distruzione della suddetta banda e si trovò anche in conflitto coi briganti. — Onocta (Colonia Eritrea), 25 giugno 1901.

De Rossi Giuseppe, id. fanteria RR. truppe d'Africa.

Prese parte alle operazioni che condussero alla distruzione della banda predetta, e nel conflitto di Onocta (23 giugno) guidò con slancio i suoi dipendenti. — Assaorta (Colonia Eritrea), giugno-agosto 1901.

Mautino Giacomo, maresciallo compagnia carabinieri Reali d'Africa, n. 689-67 matricola.

Con zelo infaticabile coadiuvò i superiori nelle faticose operazioni che condussero alla dispersione della banda predetta, e nel conflitto di Onocta (25 giugno) entrò fra i primi nella grotta dei banditi. — Assaorta (Colonia Eritrea), giugno-agosto 1901.

Lema Silè, buluc-basci compagnia carabinieri Reali d'Africa, n. 629 id. — Ibrahim Taer, zaptiè id. id. id. id., n. 5338 id.

Nel predetto conflitto, sprezzando il pericolo, con nobile valore si posero dinanzi al proprio ufficiale per ripararlo col dal fuoco dei briganti. — Onocta (Colonia Eritrea), 25 giugno 1901.

Albertario Luigi, brigadiere legione carabinieri Bari, n. 14-54 id.

Accorso con tre dipendenti ed una guardia municipale per trattenere una folla di circa 400 dimostranti, che tentavano invadere il Municipio, calmati con abile infingimento i dimostranti, recossi alla caserma a prendere i moschetti pei dipendenti, riuscendo poi a disperdere la folla dopo viva colluttazione. — Nocera Tirinese (Catanzaro), 4 agosto 1901.

Martinelli Francesco, furiere reggimento cavalleggeri di Vicenza, n. 1292 id.

Avvertito che un individuo, autore di omicidio, si era rifugiato in una scuderia armato di pistola, dopo aver date opportune disposizioni per impedirne l'evasione, coraggiosamente lo affrontò, riuscendo a disarmarlo e, con l'altrui aiuto, ad assicurarlo alla giustizia. — Massafiscaglia (Ferrara), 6 agosto 1901.

Alì Mohamud, zaptiè compagnia carabinieri Reali d'Africa, n. 5849 id. — Desta Chidano 1°, muntaz 7° battaglione indigeni, n. 1763 id. — Gazzai Annetu, ascari 7° id. id., n. 7339 id.

In occasione di uno scontro con una temuta banda di briganti sfidarono il pericolo, distinguendosi per slancio e coraggio nell' attacco del covo ove i banditi erano rifugiati. — Monte Cora (Colonia Eritrea), 9 agosto 1901.

Feliziani Amerigo, carabiniere legione Ancona, n. 3846-35 id. — Laserra Antonio, id. id. Ancona, n. 4352-4 id..

Mentre trovavansi in perlustrazione, raggiunto un individuo, che alla loro vista si era dato a precipitosa fuga, coraggiosamente lo affrontarono, quantunque fosse armato di rivoltella, riuscendo dopo viva lotta ad arrestarlo. — Acqualagna (Pesaro Urbino), 9 ottobre 1901.

Tesfanchiel Uoldechidano, buluc-basci 5° battaglione indigeni, n. 2971 id.

Mentre trovavasi in perlustrazione con 7 ascari, scorti due

individui armati, li inseguì arditamente, impegnando poi conflitto in cui uno dei ribelli perdette la vita. — Mai-Zabarit (Colonia Eritrea), 11 ottobre 1901.

Vaccarino Antonio, brigadiere dei carabinieri legione Milano, n. 54-20 matricola —Marchetto Angelo, carabiniere id. Milano, n. 4924-45 id. — Tedesco Erminio, id. id. Milano, n. 6203-26 id.

Affrontarono coraggiosamente e ridussero all'impotenza, un pazzo che, armato di rivoltella, aveva già ferito due persone e minacciava chiunque gli si parasse innanzi - Codevilla (Pavia), 6 novembre 1901.

Con determinazione Ministeriale del 22 dicembre 1901:

Encomio solenne.

Molinari Ettore, tenente 7° battaglione indigeni — Conetta Ido, id. 7 id. id. — Corso Francesco, id. 5 id. id.

Coadiuvarono con zelo ed intelligenza i superiori nelle lunghe e faticose operazioni che condussero alla distruzione di una temuta banda di briganti — Assaorta (Colonia Eritrea), giugno-agosto 1901.

Arca Francesco, maresciallo compagnia carabinieri Reali d'Africa, n. 465-15 matricola — Milano Gennaro, vice brigadiere id. id. id., n. 715-27 id. — Berti Giuseppe, id. id. id. id., n. 14-63 id. — Ellena Ludovico, id. id. id. id., n. 268-40 id. — Pastori Giovanni, appuntato id. id. id., n. 944-7 id.

Si distinsero per zelo infaticabile nelle lunghe e faticose operazioni che condussero alla distruzione della banda suddetta. — Assaorta (Colonia Eritrea), giugno-agosto 1901.

Abraha Uondè, muntaz 3° battaglione indigeni, n. 4078 id.

Sorpreso, disarmato e legato da tre banditi, liberatosi dalle funi, riuscì a disarmare quello che era rimasto a sua custodia, e lo inseguì finchè le forze glielo permisero. — Adi Harem (Colonia Eritrea), 28 ottobre 1901.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 5 dicembre 1901:

Della Stua Pio, ragioniere di 4ª classe a Udine, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con R. decreto del 1° dicembre 1901:

Vento rag. Giovanni, computista di 3ª classe a Pavia, dispensato dal servizio perchè chiamato sotto le armi.

Con R. decreto dell' 8 dicembre 1901:

Zurlo dott. Leopoldo, sottosegretario a Campobasso, id. id.

Medici provinciali.

Con R. decreto del 24 novembre 1901:

Olper dott. Benvenuto, medico provinciale di 4ª classe, in aspettativa, per motivi di famiglia, confermato nell'aspettativa per altri 6 mesi.

Con R. decreto del 14 novembre 1901:

De Hieronymis dott. cav. Taddeo, medico provinciale di 2ª classe, dichiarato dimissionario per non aver raggiunta la residenza entro il termine assegnatogli.

Medici di porto.

Con R. decreto del 5 dicembre 1901:

Cantù dott. Vittorio, medico di porto a Genova, con l'annuo stipendio di L. 2800, in seguito a sua domanda, è collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Archivi di Stato.

Con RR. decreti del 5 dicembre 1901:

Vagina D'Emarese barone Filiberto, sotto-assistente di 1ª classe, nominato assistente di 3ª (L. 2500).

Massara cav. Giuseppe Leone, sotto-assistente di 2ª classe, promosso alla 1ª (L. 2000).

Cepollina dott. Marcello, sotto-archivista di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di famiglia.

Amministrazione della Pubblica Sicurezza.

Con R. decreto del 14 novembre 1901:

Madaro Giuseppe, delegato di 4ª classe in aspettativa, richiamato in attività di servizio, a sua domanda.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

AVVISO.

Si prevengono le direzioni dei giornali, riviste e di altre pubblicazioni periodiche del Regno, che nessuna associazione è ritenuta obbligatoria pel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti se non è dal medesimo espressamente richiesta.

Di tutte le pubblicazioni periodiche pertanto, le quali, non richieste, si invieranno al detto Ministero, non potrà essere domandato e conseguito il pagamento del prezzo di associazione, ed il Ministero non si tiene obbligato a restituirle.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreto del 7 gennaio 1902, il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Como, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *diaspis pentagona* nel Comune di Vergobbio.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

AVVISO.

Unione di un nuovo foglio di cedole alle Obbligazioni delle strade ferrate livornesi, serie C, D¹ *e* D¹¹.

Le Obbligazioni delle strade ferrate livornesi della serie *C, D¹* e *D¹¹*, del capitale nominale di L. 500, fruttanti l'interesse annuo del 3 per cento, passate a carico dello Stato in forza della legge 29 gennaio 1880, n. 5249, serie 2ª, rimarranno prive di cedole col distacco di quella scadente il 2 gennaio 1902.

Allo scopo pertanto di provvedere al pagamento degli ulteriori interessi maturandi sulle dette Obbligazioni, verrà unito a quello della serie *C* e *D¹* un nuovo foglio di n. 36 cedole, comprendente quelle dal n. 81 (scadenza 1° luglio 1902), al n. 116 (scadenza 2 gennaio 1920): ed a quelle della serie *D¹¹* un foglio di n. 40 cedole, comprendente quelle dal n. 77 (scadenza 1° luglio 1902), al n. 116 (scadenza 2 gennaio 1922).

Per ottenere l'unione di tali fogli di cedole le Obbligazioni dovranno essere presentate, a cominciare dal 2 gennaio 1902, o direttamente a questa Direzione Generale, oppure alle Sezioni di R. Tesoreria provinciale, accompagnate da apposita domanda in carta libera, nella quale le Obbligazioni medesime dovranno essere descritte con tutta esattezza, divise per serie, col numero di iscrizione, progressivo dal più basso al più alto, e riassunte per quantità di ciascuna serie e pel loro capitale nominale complessivo.

Le domande dovranno essere datate e sottoscritte in modo chiaro col cognome, nome e paternità del richiedente, e con l'indicazione del suo domicilio; e se la riconsegna dei titoli dovesse es-

sere fatta a persona diversa, converrà, di questa pure, indicare le generalità sopraccennate.

All'atto della presentazione delle domande e delle Obbligazioni sarà dalla Sezione di R. Tesoreria, o dall'Ufficio di ricevimento di questa Direzione Generale, rilasciata agli esibitori una ricevuta staccata dal bollettario a matrice, della quale sarà fatta la restituzione al momento della riconsegna delle Obbligazioni munite del nuovo foglio di cedole.

Le Obbligazioni esistenti all'*Estero* saranno ricevute a Parigi dalla Casa Bancaria De Rothschild Frères per le relative operazioni.

Roma, addì 23 dicembre 1901.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

UFFICIO CENTRALE D'ISPEZIONE DEGLI ISTITUTI DI EMISSIONE E PER I SERVIZI DEL TESORO

AVVISO.

Si previene il pubblico che, avendo il Banco di Sicilia conferito alla Banca cooperativa popolare livornese la rappresentanza per il cambio dei biglietti e dei titoli a suo debito nella provincia di Pisa, i biglietti dello stesso Istituto sono ammessi al corso legale nella detta provincia, a' termini dell'articolo 10 del testo unico di legge sugli Istituti di emissione, approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373.

Roma, addì 7 gennaio 1902.

Direzione Generale del Tesoro *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 gennaio, in lire 101,37.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

7 gennaio 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *netto*	101.19 1/4	99,19 1/4
	4 1/2 % *lordo*	107,22 1/2	106,10
	4 % *netto*	100,63 3/8	98,63 3/8
	3 % *lordo*	65,66 7/8	64,46 7/8

CONCORSI

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIVISIONE III - INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto di direttore artistico del Museo artistico industriale di Napoli e di professore di decorazione dipinta, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione giudicatrice ha la facoltà di chiamare, qualora lo creda opportuno, ad un esperimento di esami i candidati giudicati migliori per i titoli presentati.

La nomina sarà fatta in via d'esperimento per due anni, dopo i quali potrà essere resa definitiva.

Le domande di ammissione al concorso, stese su carta da bollo da lire una e corredate dell'atto di nascita e dei certificati di buona condotta e d'immunità penale, questi ultimi di data non anteriore al 31 dicembre 1901, dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Divisione Industria e Commercio), non più tardi del 31 gennaio 1902.

Le domande che giungessero al Ministero dopo il detto giorno saranno respinte.

I concorrenti dovranno unire alla domanda i titoli d'ogni natura che dimostrino gli studî fatti e la pratica nell'esercizio dell'arte e nell'insegnamento, come pure i disegni ed i lavori attinenti alle specialità di cui è oggetto il concorso.

A parità di merito sarà preferito il candidato che abbia diretto un'Istituto d'istruzione artistica.

Roma, addì 26 dicembre 1901.

Il Ministro
2. G. BACCELLI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Ha fatto molta impressione e sono molto commentate in Austria-Ungheria l'allocuzione del capo del partito liberale, conte Andrassy, e la risposta del Presidente del Consiglio, signor Coloman Szell, in occasione degli augurî per capo d'anno.

Il conte Andrassy, dopo i complimenti d'uso, prese a parlare della crisi parlamentare in Austria e domandò al ministro come intendeva di regolare i rapporti economici dei due Stati su di una base più equa per l'Ungheria.

« Il partito liberale, disse egli, è partigiano dell'unione doganale, perchè sa che gli interessi del paese vi trovano la loro tutela, a condizione che il compromesso sia equo. Se però l'Austria esigesse delle condizioni che paralizzassero i vantaggi dell'unione doganale, saremo obbligati, a malincuore, di seguire un'altra via ».

Nella sua risposta, il Presidente del Consiglio si occupò quasi esclusivamente del Compromesso per addimostrarne l'importanza. Cominciò dal constatare la gravità della situazione economica. « I rapporti tra l'Austria e l'Ungheria, disse egli, sono legalmente fissati, ma sono sempre provvisorî, e, in certo modo, campati in aria.

« La questione si complica ancora per la necessità di rinnovare i trattati di commercio con gli Stati esteri e per le difficoltà della situazione politica in Austria. Si è, è vero, potuto constatare qualche momento di tregua,

ma fino ad ora nessun raggio di sole è venuto a dissipare la nebbia.

« I partiti, che sono piuttosto nazionali che politici, hanno fatto oggetto di lotta delle questioni economiche. È una grave responsabilità che s'assumono per tal modo. L'interesse dell'esistenza economica dei due Stati, l'interesse del prestigio della Monarchia e infine l'interesse dei principî costituzionali sono in giuoco e correrebbero grande pericolo, se non si mettesse un termine a questa situazione oscura che si trascina di anno in anno ».

Il discorso del ministro fu accolto con entusiastici evviva, però che, di fronte alle esigenze dell'Austria non solo il partito liberale, ma anche l'opposizione, e, può dirsi, l'intera nazione ungherese appoggiano il ministro nella sua opposizione.

***

Telegrafano da Vienna, 6 gennaio, al *Piccolo:*

Da fonte ufficialissima si smentiscono tutte le notizie diffuse in questi ultimi giorni d'una imminente annessione della Bosnia-Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria.

Così pure sono dichiarate semplice parto di fantasia tutte le dicerie relativamente ad un preteso imminente cambiamento della Costituzione della Monarchia.

***

Il *Haarlensche Courier*, di Bruxelles, del 6 gennaio, conferma che ultimamente l'Inghilterra ha fatto di nuovo scandagliare il terreno per conoscere le intenzioni del presidente Krüger riguardo alla conclusione della pace. Krüger si sarebbe dichiarato pronto a stipulare la pace, ma sempre alle condizioni già note.

***

I giornali inglesi hanno da Pechino, 4 gennaio:

Un editto dell'Imperatrice vedova esprime il desiderio che gli stranieri vengano trattati in modo conciliante. Esso annunzia inoltre che le relazioni con gli inviati stranieri verranno riprese subito dopo il ritorno della Corte.

Per il primo ricevimento degli inviati stranieri si stabilirà una data più prossima di quella prevista da principio. L'Imperatrice vedova comunica inoltre che essa darà fra breve un ricevimento in onore delle consorti degli inviati stranieri. L'editto dice che l'Imperatore riceverà gli inviati stranieri in quella sala della *città santa*, nella quale vengono ricevuti di solito i membri del Consiglio e la più alta nobiltà chinese.

***

Il *Times* ha da Shangai che i Vicerè delle provincie hanno presentato al Governo imperiale un memoriale, consigliandolo di autorizzare Scheng ad avviare dei negoziati con le Banche estere per l'assunzione di un prestito di 5,400,000 taels. Questo importo dovrà servire al pagamento della prima rata delle indennità, che scade nel giugno p. v.

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Scienze fisiche, matematiche e naturali

Seduta del 5 gennaio — Presidenza BLASERNA.

Grassi presenta le pubblicazioni giunte in dono, segnalando quelle inviate dai soci: Berthelot, Langley, Lockier, Pflueger, e dai signori: Bigourdan e Goppelsrœder. Fa inoltre particolare menzione del vol. III delle « Oeuvres complètes d'Augustin Cauchy ».

Todaro fa omaggio dei fascicoli 3-4 delle « Ricerche fatte nel laboratorio d'anatomia normale della R. Università di Roma, ed in altri laboratori biologici », e parla dei lavori in essi pubblicati dai signori Manzone, Dorello, Supino e Noè.

Blaserna comunica che al concorso al premio Reale, del 1901, per la matematica, presero parte i signori: Bongi, Castelnuovo, Enriques, Genna, Lojacono, Pascal, Ricci, Ugolini. Al premio Reale per la mineralogia e geologia, concorsero i signori: Artini, Bombicci, De Gregorio, De Stefani, Vinassa, De Regny. Finalmente ai premi del Ministero della Pubblica Istruzione presero parte i signori: Bagnera, Caminati, Giani, De Franchis, Padoa e Pirondini.

Struever, a nome anche del socio Roiti, legge una relazione con la quale si propone l'inserzione, negli Atti dell'Accademia, di una memoria del dott. Panichi, intitolata: « Influenza della variazione della temperatura e più specialmente di forti raffreddamenti sul comportamento ottico di alcuni minerali » — L'Accademia approva.

Vengono poscia presentate le seguenti Note per la inserzione nei Rendiconti:

1. Bianchi: « Sui simboli a quattro indici e sulla curvatura di Riemann ».
2. Pirotta: « Origine e differenziazione degli elementi vascolari primari nella radice delle Monocotiledoni ».
3. Severi: « Sugli spazi plurisecanti di una semplice infinità razionale di spazi » (pres. dal socio Segre).
4. Guglielmo. « Sulla misura delle variazioni e del valore assoluto della pressione atmosferica mediante il ludione » (pres. dal socio Blaserna).
5. Bellucci: « Sul tetrajoduro di platino » (pres. dal socio Cannizzaro).
6. Oddo: « Determinazione del peso molecolare col metodo ebullioscopico nelle sostanze volatili. Comportamento dell'jodio » (pres. dal socio Paternò).
7. Manasse: « Roccie trachitiche del cratere Fondo Riccio nei Campi Flegrei » (pres. dal corrisp. De Stefani).
8. Dainelli: « Stato attuale dei ghiacciai del Monte Rosa » (pres. id.).
9. Montesano: « Su alcune alterazioni dei gangli linfatici nelle dermopatie distrofiche » (pres. dal socio Luciani).

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Oggi, per la ricorrenza del genetliaco di S. M. la Regina, dagli edificî pubblici, dalle sedi dei rappresentanti esteri, da molte case private e sull'alto della torre Capitolina sventola, in segno di giubilo e di augurî all'amata Sovrana, la bandiera nazionale.

Stasera saranno illuminati gli edificî pubblici, il Campidoglio, il Corso Umberto I, e le principali piazze nelle quali suoneranno le bande militari ed il concerto municipale.

Le truppe, al pari dei Corpi armati del Municipio, hanno indossato la grande divisa.

Alla Reggia sono giunti dall'interno e dall'estero moltissimi dispacci di augurî e di felicitazioni.

Le LL. MM. il Re e la Regina visitarono ieri l'Esposizione speciale di bozzetti, organizzata dalla Società artistica cooperativa, in via del Babuino.

A ricevere le LL. MM. si trovavano il presidente onorario, duca Don Leopoldo Torlonia, il presidente Erulo Eruli, il vice-presidente Dovizielli, il segretario Micali, il

vice-segretario Di Scovolo ed i soci Barucci, Coen, Joris, Tancredi, Tarenghi, Mariotti, Bompiani Roberto, Bompiani Augusto, Poveda, Tusquets.

Il presidente onorario ringraziò le LL. MM. a nome della Società e colse l'occasione per esprimere a S. M., la Regina i più fervidi augurî pel Suo giorno natalizio.

Nella visita, che durò circa un'ora, le LL. MM. si interessarono dei lavori esposti, congratulandosi con la Presidenza della perfetta riuscita dell'Esposizione, nonchè dell'ordinamento generale delle varie sale dell'Esposizione permanente.

Le LL. MM. apposero le Loro firme nel registro dei visitatori.

Nell'accomiatarsi strinsero la mano ai presenti, esprimendo al presidente Eruli il più vivo compiacimento per l'indirizzo generale del sodalizio e per i lodevoli scopi che la Società stessa si prefigge.

S. E. l'on. Galimberti a Milano. — Ieri l'on. Ministro delle Poste e Telegrafi visitò i locali postali e telegrafici, ricevette parecchie Commissioni, il presidente della Camera di commercio, il Consiglio direttivo dell'Associazione dei giornalisti, il presidente della Società tipografica e varie personalità politiche.

L'on. Galimberti, non come Ministro ma come antico pubblicista, invitò a pranzo per oggi il direttore ed un redattore di ciascun giornale milanese.

L'on. Ministro, domani, si recherà a Como.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale di Roma è convocato in seduta pubblica per la sera di posdomani, venerdì.

All'ordine del giorno vi sono molte proposte, tra cui quella del bilancio preventivo per il 1902.

Museo e Galleria Borghese. — Ieri vennero aperti al pubblico il Museo e la Galleria Borghese, già presi in consegna dal Ministero dell'Istruzione mediante il suo delegato prof. comm. Adolfo Venturi: rimarranno aperti ogni giorno, dalle ore 10 alle 16, col pagamento d'una lira per gli adulti.

Con altro avviso sarà determinato in quali ore il Museo e la Galleria rimarranno aperti nei giorni festivi, e con ingresso gratuito.

I visitatori del Museo e della Galleria, purchè muniti del biglietto d'ingresso, che si rilascia al cancello della villa dalla parte di Porta del Popolo ed a quello di Porta Pinciana, non sono tenuti ad alcun pagamento per l'accesso alla villa.

All'Accademia di Santa Cecilia. — Anche quest'anno all'Accademia avrà luogo una serie d'importanti concerti musicali nelle ore pomeridiane del lunedì, incominciando dal 1° febbraio per terminare a Pasqua.

Il programma di tali concerti è il seguente:

1. Concerto orchestrale col concorso del violinista H. Marteau.
2. Concerto orchestrale col concorso del pianista R. Pugno.
3. Concerto orchestrale col concorso del violinista A. Serato.
4. Concerto del quartetto boemo.
5. Concerto della cantante Alice Barbi.
6. Concerto corale ed oschestrale sotto la direzion edel maestro Falchi. Programma: Gounod, *Gallia*. Mozart, *Ave verum Corpus*. Handel, *Alleluja del Messia*. Saint-Saëns, prima esecuzione in Italia del poema biblico in tre parti *Le Déluge*, per soli, cori ed orchestra.
7. Replica del precedente concerto.
8. Concerto di musica da camera per pianoforte: G. Sgambati e T. Monachesi. Sonate antiche.
9. Concerto di musica da camera per pianoforte e violino. Esecutori: G. Sgambati e T. Monachesi. Sonate moderne.
10. Concerto orchestrale da destinarsi.

In onore dell'on. Fradeletto. — Iersera a Venezia, all'Albergo Vittoria, artisti e uomini politici di ogni partito offersero all'on. Fradeletto, segretario generale e strenuo propugnatore delle Esposizioni veneziane, un banchetto d'onore.

Pervennero adesioni telegrafiche di artisti e di Associazioni artistiche italiane.

Parlarono applauditissimi il sindaco, conte Grimani, e l'on. Fradeletto.

Rimpatrio. — Ieri giunse a Napoli, proveniente da Massaua, il piroscafo *Archimede*, della N. G. I., con a bordo 45 fra borghesi e militari che rimpatriano.

Concorso drammatico. — L'Accademia Filodrammatica Italiana indice un concorso per una produzione teatrale mai rappresentata. Le condizioni sono le seguenti:

1. Nessuna restrizione è fatta per il genere del lavoro e per il numero degli atti.

2. Il termine per la presentazione dei lavori è il 31 gennaio 1902.

3. Entro i mesi di marzo ed aprile successivi verranno recitate le tre produzioni giudicate migliori dalla Giuria appositamente costituita.

4. Alla produzione che otterrà maggiori voti per *referendum* del pubblico verrà assegnato un premio di lire cinquecento ed il lavoro resterà di proprietà dell'autore.

5. Ogni lavoro potrà essere presentato manoscritto o stampato e dovrà essere contrassegnato solamente con un motto. Lo stesso motto dovrà essere ripetuto su di una busta suggellata contenente nome, cognome e indirizzo dell'autore.

6. La quota d'iscrizione al concorso per ogni lavoro è di lire dieci, da inviare alla presidenza dell'Accademia Filodrammatica Italiana contemporaneamente al lavoro.

7. L'Accademia pubblicherà il solo nome del vincitore del concorso, dopo le tre recite e immediatamente verserà l'importo del premio. Tutti i lavori verranno restituiti dietro richiesta.

8. I lavori vanno indirizzati alla Presidenza dell'Accademia Filodrammatica Italiana, Teatro Nazionale — Genova.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Città di Milano*, della Veloce, partì ieri da Las Palmas per Genova.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

COSTANTINOPOLI, 7. — L'Ambasciatore turco presso S. M. il Re d'Italia, Rechid Bey, è partito per Roma.

PECHINO, 7. — Un fonogramma da Ma-chia-fu, presso Pechino, annunzia che il treno speciale recante l'Imperatore e l'Imperatrice è giunto stamane ad un'ora a quella stazione.

PECHINO, 7. — La Corte imperiale è entrata in Palazzo a ore due antimeridiane.

L'Imperatrice salutò gli stranieri, che erano riuniti sulla muraglia.

La Corte, salita in treno a Pao-ting, percorse la ferrovia franco-belga; passò indi sulla linea di Tien-tsin, esercitata dagli Inglesi, i quali vollero si cambiasse per qualche chilometro la locomotiva ed il personale.

La Corte discese alla stazione di Pa-pea-pan, a tre chilometri da Pechino e proseguì il viaggio in portantina.

Nessun incidente.

LONDRA, 7. — Il marchese Ito è partito per Parigi, donde proseguirà pel Giappone.

LONDRA, 7. — Il generale lord Kitchener telegrafa che gli Inglesi, il 4 corrente mese, hanno sloggiato i Boeri dalle loro posizioni al Nord di Hammer's Ford.

Il comandante inglese Valentin e 18 soldati sono rimasti uccisi;

5 ufficiali e 28 soldati feriti. Sul campo furono trovati 9 cadaveri di Boeri.

LONDRA, 7. — L'Asilo infantile italiano di Little Saffon Hill ha festeggiato oggi il genetliaco della Regina Elena con l'intervento del personale dell'Ambasciata d'Italia.

PECHINO, 7. — La Corte imperiale, nel pomeriggio, entrò nella città interdetta. Fu uno spettacolo brillantissimo.

L'Imperatore, l'Imperatrice e l'Imperatrice vedova col Principe Cing ed altri giovani Principi si avanzavano portati su magnifici palanchini.

Erano circondati da centinaia di persone che portavano bandiere, orifiamme ed ombrelli di seta.

Le LL. MM. erano accompagnate da migliaia di nobili chinesi, splendidamente vestiti e cavalcanti cavalli riccamente bardati.

Le truppe di Yan-shi-kai marciavano davanti al palanchino dell'Imperatore.

La Colonia estera era riunita al disopra di Chieven.

L'Imperatore e le Imperatrici entrarono nel tempio e bruciarono incenso. All'uscire dal tempio l'Imperatrice vedova, scorgendo stranieri, li salutò.

I soldati, in ginocchio, facevano ala su tutto il percorso di quattro miglia.

MADRID, 8. — Per l'emissione di 125,000,000 di *pesetas* di obbligazioni del Tesoro, sono state sottoscritte 41.255,000 *pesetas*, delle quali 31,000,000 dalla Banca Ipotecaria.

L'emissione continuerà.

SANTIAGO, 7. — Il Governo ha accolto le domande dell'Argentina relativamente all'ultimo protocollo.

BARCELLONA, 8. — Un certo numero di operai, addetti agli stabilimenti metallurgici e tuttora dediti al lavoro, lasciarono ieri gli stabilimenti rispettivi, prima dell'ora regolamentare.

La cavalleria fa il servizio di pattuglia nei quartieri industriali.

La presenza di agitatori anarchici è segnalata a Savadel (distretto di Tarrasa).

MILANO, 8. — Per il genetliaco della Regina Elena le bandiere sventolano agli edifizi pubblici ed a molti privati.

La Scala ed altri teatri annunziano per stasera spettacoli di gala.

NAPOLI, 8. — Pel genetliaco di S. M. la Regina gli edifizi pubblici e moltissimi privati sono imbandierati e stasera saranno illuminati. Le navi del porto hanno issato il gran pavese; sono state fatte salve d' artiglieria; stasera le musiche militari suoneranno sulle piazze.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 7 gennaio 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri 50,60

Barometro a mezzodì	765,8.
Umidità relativa a mezzodì	52.
Vento a mezzodì	calmo.
Cielo	sereno.
Termometro centigrado	Massimo 11°,2. Minimo 2°,5
Pioggia in 24 ore	mm. 0,0.

Li 7 gennaio 1902.

In Europa: pressione massima di 780 al NW della Francia; minima di 732 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro quasi stazionario in Val Padana, salito altrove fino a 5 mm. al Centro; temperatura in generale diminuita; brine e geli sull'Italia superiore; alcune pioggiarelle sul medio versante Adriatico.

Stamane: cielo vario sull'alta Italia ed isole, quasi sereno altrove; venti deboli o moderati settentrionali.

Barometro: massimo a 771 al NW; minimo a 766 sulla penisola Salentina.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; tempo generalmente bello.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 7 gennaio 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	16 5	5 4
Genova	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	11 3	7 8
Massa Carrara	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	11 5	3 3
Cuneo	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 4	3 0
Torino	$^{1}/_{4}$ coperto	—	5 9	0 0
Alessandria	$^{1}/_{4}$ coperto	—	4 7	— 1 8
Novara	sereno	—	8 0	0 0
Domodossola	sereno	—	10 2	— 2 8
Pavia	$^{1}/_{2}$ coperto	—	8 7	— 0 7
Milano	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 2	0 2
Sondrio	sereno	—	5 3	— 0 3
Bergamo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	11 0	3 6
Brescia	sereno	—	9 8	0 8
Cremona	sereno	—	6 9	1 1
Mantova	sereno	—	4 4	0 0
Verona	sereno	—	9 6	0 3
Belluno	$^{1}/_{2}$ coperto	—	7 3	— 2 5
Udine	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 6	1 0
Treviso	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 5	0 8
Venezia	nebbioso	calmo	9 8	0 0
Padova	$^{1}/_{4}$ coperto	—	10 2	1 4
Rovigo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	15 0	1 4
Piacenza	$^{1}/_{4}$ coperto	—	7 1	— 0 6
Parma	$^{1}/_{2}$ coperto	—	9 5	2 9
Reggio Emilia	—	—	—	—
Modena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	8 4	1 5
Ferrara	$^{1}/_{4}$ coperto	—	8 4	2 0
Bologna	$^{1}/_{4}$ coperto	—	7 7	4 0
Ravenna	sereno	—	10 5	0 0
Forlì	sereno	—	8 8	2 0
Pesaro	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	9 1	0 9
Ancona	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	11 8	2 7
Urbino	sereno	—	6 6	1 2
Macerata	sereno	—	8 1	4 3
Ascoli Piceno	sereno	—	8 8	2 5
Perugia	sereno	—	8 0	1 4
Camerino	sereno	—	4 8	0 8
Lucca	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 8	0 4
Pisa	$^{1}/_{4}$ coperto	—	14 2	— 0 7
Livorno	sereno	calmo	11 5	2 0
Firenze	sereno	—	10 8	— 1 0
Arezzo	sereno	—	9 7	— 0 8
Siena	sereno	—	9 8	0 8
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	10 6	2 5
Teramo	sereno	—	7 4	1 8
Chieti	sereno	—	8 0	4 0
Aquila	sereno	—	6 0	— 2 1
Agnone	sereno	—	6 9	0 0
Foggia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 7	4 8
Bari	sereno	legg. mosso	12 2	5 2
Lecce	sereno	—	13 0	5 4
Caserta	sereno	—	13 6	5 7
Napoli	sereno	calmo	13 4	6 4
Benevento	sereno	—	10 0	0 8
Avellino	sereno	—	10 3	2 7
Caggiano	—	—	—	—
Potenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	6 2	1 7
Cosenza	sereno	—	—	3 0
Tiriolo	sereno	—	8 0	— 2 1
Reggio Calabria	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	14 8	10 1
Trapani	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	17 8	11 7
Palermo	coperto	calmo	17 1	5 4
Porto Empedocle	coperto	legg. mosso	13 7	7 7
Caltanissetta	sereno	—	14 2	4 0
Messina	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	14 0	10 6
Catania	sereno	legg. mosso	13 9	7 8
Siracusa	$^{1}/_{2}$ coperto	legg. mosso	13 9	7 4
Cagliari	$^{3}/_{4}$ coperto	calmo	13 2	8 0
Sassari	$^{1}/_{4}$ coperto	—	12 2	5 9

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*